



**PIANO DI ZONA PER IL BENESSERE E LA
SALUTE DELLA CITTÀ DI MODENA
2009-2012**

Dati consuntivi

Indice

1.1 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: RESPONSABILITÀ FAMILIARI, CAPACITÀ GENITORIALI E SALUTE RIPRODUTTIVA DONNA	3
1.2 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>DIRITTI DEI MINORI E DEGLI ADOLESCENTI</i>	7
1.3 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI</i>	11
1.4 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>IMMIGRAZIONE, ASILO, LOTTA ALLA TRATTA.</i>	13
1.5 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>CONTRASTO ALLA POVERTÀ</i>	15
<i>1.6 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DIPENDENZE E DI ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE</i>	18
1.7 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI</i>	21
1.8 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>POLITICHE A FAVORE DEI DISABILI</i>	25
1.9 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE, SUL LAVORO E DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI</i>	29
1.10 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: <i>PATOLOGIE PREVALENTI</i>	32

1.1 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: RESPONSABILITÀ FAMILIARI, CAPACITÀ GENITORIALI E SALUTE RIPRODUTTIVA DONNA

1. Coordinamento dei punti e degli strumenti informativi dei servizi pubblici e delle associazioni sui servizi per l'infanzia, la famiglia, la donna, la nascita.

	2009	2010	2011	2012
1A3 - Sito regionale Informafamiglie. <i>Nr visitatori diversi</i>	11.471	27.632	51.522	73.997
1A1- Servizio di consulenza educativa <i>nr colloqui realizzati</i>	20	25	20	5
1A2 – Centro per le famiglie <i>nr accessi agli sportelli e telefonici</i>	8.423	9.676	9.606	9.451
2B10 – Attività di informazione e sostegno per le adozioni nazionali e internazionali <i>Nr partecipanti ai corsi</i>	70	34	52	28
<i>Nr istruttorie</i>	45	37	37	20
<i>Nr coppie post adozione</i>	30	27	35	34
5B1 – Servizio sociale di base <i>nr situazioni gestite e in carico</i>	6.257	6.062	5.655	5.674

2. Rafforzare nell'ambito dello sportello sociale le risposte assistenziali, monitorando i reali bisogni delle famiglie, nelle diverse fasi dell'orientamento, del segretariato sociale, della presa in carico.

	2009	2010	2011	2012
5A1-Sportello sociale <i>Nr utenti coinvolti</i>	4.473	4.220	5.351	5.829

3. Favorire e rafforzare la solidarietà familiare, mediante attività di formazione sulle relazioni di coppia e di preparazione al matrimonio ed alla convivenza, di promozione e di sostegno delle reti familiari e tra associazioni di famiglie. Dare una specifica attenzione nelle politiche locali alla centralità delle famiglie, anche in un contesto non di disagio, di azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti e familiare.

	2009	2010	2011	2012)
1B4 - Progetto Un bambino per amico <i>Nr utenti coinvolti</i>	92	140	163	191
1B2 - Mediazione familiare <i>Nr colloqui</i>	//	531	450	494
1B11 – Supporto psicologico alle coppie <i>Nr utenti coinvolti</i>	169	225	220	287
2B24 – Spazi protetti e diritto di visita <i>Nr minori coinvolti</i>	105	120	100	94

4. Rafforzare una politica abitativa finalizzata ad un aumento dell'offerta di abitazioni in affitto (con vincoli urbanistici per la locazione, sviluppando il progetto di Agenzia Casa, ecc.), tesa a

sostenere le famiglie a fronte del caro affitti in particolare nel caso di carenza o di perdita del lavoro.

	2009	2010	2011	2012
5B7 - Agenzia Casa <i>n. concessioni in corso</i>	222	239	263	270

5. Coinvolgere le famiglie e i cittadini utenti dei servizi nella valutazione della qualità dei servizi pubblici locali offerti.

	2009	2010	2011	2012
1B1- Partecipazione delle famiglie all'offerta formativa pubblica <i>Numero famiglie coinvolte nelle varie forme di partecipazione(nidi e scuole d'infanzia)</i>	3.827	4.023	4.023	3.987

6. Promuovere e garantire un'assistenza appropriata al percorso nascita, con particolare riferimento agli obiettivi di miglioramento proposti dalla DGR 533/2008.

	2009	2010	2011	2012
1A09- Informamamma\Informanascita (Associazione Differenza Maternità) <i>Nr contatti telefonici</i>	550	590	598	603
1A11- Ciclo di corsi alla nascita (Associazione differenza maternità) <i>Nr persone coinvolti nelle iniziative</i>	185	190	200	250
1A12-Menopausa: un cambiamento alla scoperta di sé (Associazione differenza maternità) <i>Nr donne (contatti e iniziative)</i>	165	135	143	150
1A13 - Interventi integrati a favore delle donne in gravidanza e delle madri in condizione di difficoltà (Associazione Differenza Maternità) <i>Nr (contatti\incontri)</i>	62	78	92	83
1A15-Promozione allattamento al seno <i>Nr utenti coinvolti nelle iniziative</i>	670	650	400	570
1A16 - Corsi di preparazione alla nascita <i>Nr utenti coinvolti nelle iniziative</i>	339	310	364	366

7. Promuovere e garantire la salute riproduttiva e sessuale della donna, comprese le principali disfunzioni e patologie ginecologiche, e dell'uomo, con interventi preventivi e assistenziali con particolare attenzione alla popolazione immigrata e ai giovani.

Numero partecipazione degli utenti alle iniziative	2009	2010	2011	2012
1A14-Consultorio: salute riproduttiva e sostegno alla genitorialità <i>Nr utenti coinvolti nelle iniziative</i>	1.180	500	450	570

1B8- Endometriosi	//	171	106	100
-------------------	----	-----	-----	-----

8. Definire azioni specifiche per la prevenzione della sterilità/infertilità e garantire una presa in carico integrata alle coppie infertili.

	2009	2010	2011	2012
1A19- coppie seguite per problemi di infertilità al Policlinico	//	250	300	300

9. Favorire la diffusione di una cultura del riconoscimento del valore della differenza di genere, anche al fine di migliorare la relazione tra uomini e donne fin dalle giovani generazioni.

	2009	2010	2011	2012
1A24 -Staffetta di donne contro la violenza <i>Nr utenti coinvolti nelle iniziative</i>	500	500	500	500

10. Consolidare gli interventi di assistenza alle maternità difficili (multiproblematiche, adolescenti, ecc.) e di informazione e sostegno nel compimento della maternità mediante il rafforzamento nell'integrazione sociale e sanitaria e l'attivazione di specifiche azioni di aiuto, come previsto dalle linee guida regionali. Connessione con l'obiettivo del percorso nascita (ob. 7).

	2009	2010	2011	2012
1B12-Accompagnamento percorso alla nascita e alla genitorialità <i>Nr utenti coinvolti nelle iniziative</i>	63	48	51	49
1C1- Comunità madre-bambino <i>Nr mamme e bambini</i>	55	49	32	21
1C2- Interventi a sostegno delle maternità difficili <i>Nr utenti coinvolti</i>	14	21	9	11
1A13 Interventi integrati a favore delle donne in gravidanza e delle madri in condizione di difficoltà (Associazione Differenza Maternità) <i>Nr progetti individuali</i>	3	2	2	2

11. Applicare e monitorare il protocollo operativo per lo sviluppo della rete distrettuale di Modena finalizzata all'accoglienza e accompagnamento delle donne che subiscono violenza, rafforzando inoltre gli interventi di prevenzione e contrasto ai comportamenti violenti.

	2009	2010	2011	2012
1A8 - Attività di ascolto, accoglienza e consulenza (Ass. Donne e Giustizia) <i>Nr utenti coinvolti</i>	897	900	800	858
Sostegno alle donne che hanno subito violenza <i>Nr. progetti</i>	9	11	17	21
Attività del Centro contro la violenza				

alle donne <i>Nr donne che si sono rivolte al Centro contro la violenza</i>	140	191	211	262
--	-----	-----	-----	-----

12. Monitorare l'applicazione della legge 194 come previsto dalle linee guida regionali, con attenzione alle motivazioni per individuare le azioni utili a rimuoverle. Connessione con l'obiettivo del percorso nascita (ob. 7).

	2009	2010	2011	2012
1B13 - Supporto alle coppie e alle donne per una scelta riproduttiva consapevole e prevenzione all'aborto <i>Nr utenti coinvolti</i>	//	1.133	1.133	1.123

1.2 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *DIRITTI DEI MINORI E DEGLI ADOLESCENTI*

1. **Migliorare il contesto ambientale, sociale e di cura dei minori e degli adolescenti realizzando azioni tese a garantire un'elevata qualità di vita dei minori di tutte le etnie e culture e a investire sulla loro autonomia e responsabilità.**

Numero persone coinvolte	2009	2010	2011	2012
2A10 - Progetto scuola e sport <i>Nr utenti coinvolti</i>	6.500	2.850	6.800	6.800
2A2 - Biblioteche comunali <i>Nr utenti coinvolti</i>	4.500	3.450	7.517	7.550
Attività commissione 1904 <i>Nr sopralluoghi</i>	//.	13	13	13
2A11 – Educazione alla legalità <i>Nr utenti coinvolti</i>	1068	713	1100	1400
2A13 – Attività di vigilanza in comunità residenziali e semiresidenziali <i>Nr utenti nelle comunità residenziali</i>		233	199	190
<i>Nr utenti nelle comunità semires.</i>	81	109	134	146

2. **Migliorare e potenziare l'attuale rete dei servizi per l'apprendimento e di promozione della salute nelle diversi fasi della crescita per promuovere il benessere psicofisico e relazionale dei minori.**

	2009	2010	2011	2012
2B17 - Dimissioni neonato sano <i>Nr neonati</i>	//	648	770	567
2A16 – Mangiando s’impara (Nordiconad) <i>Nr bambini coinvolti</i>				
2A7 -Progetti educazione alla salute <i>Nr studenti coinvolti</i>	1.500	1.500	1.100	1.666
2A15 – Il farmacista e il mondo del farmaco (Federfarma) <i>nr bambini coinvolti</i>	837	668	533	486
2A16 – Mangiando s’impara (Nordiconad) <i>Nr bambini coinvolti</i>	787	1.619	1.690	1.315
2B16 – Pediatri di libera scelta <i>nr bambini</i>	20.000	21.400	21.600	22.400

3. **Consolidare le attività di prevenzione e di promozione della salute dei minori e degli adolescenti volte alla riduzione della trasmissione delle malattie infettive, in particolare tramite la promozione delle vaccinazioni raccomandate dalla regione Emilia-Romagna.**

	2009	2010	2011	2012
2D1 - Minori seguiti dalla Pediatria di comunità <i>Nr minori seguiti</i>	15.000	25.000	25.000	25.000
Minori controllati per profilassi malattie infettive	//	//	547	453

4. Sviluppare e consolidare i servizi educativi per la prima infanzia.

	2009	2010	2011	2012
2B2 – Servizio nidi d'infanzia <i>n. minori inseriti ai nidi d'infanzia</i>	1.693	1.776	1.801	1.792
2B1 – Servizio d'infanzia integrativo 0-3. <i>n. minori nei servizi integrativi</i>	375	355	275	225
2B6 –Il Sognalibro. <i>Nr. utenti</i>	600	635	613	1.232
2B7 – Trasporto scolastico casa- scuola. <i>nr utenti Trasporto scolastico casa- scuola</i>	761	747	747	829

5. Sostenere gli interventi di assistenza sanitaria distrettuale rivolti all'infanzia e all'adolescenza e le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di tutti i disordini dello sviluppo del bambino.

	2009	2010	2011	2012
2B20 - Settore NPIA <i>nr minori in carico alla NPIA</i>	2.850	2.071	2.353	2.528
2B22 - Progetto autismo <i>nr minori autistici</i>	120	120	119	120
2B21 - Assistenza sanitaria per soggetti con sindrome di down <i>nr minori down in assistenza sanitaria</i>	72	75	38	38

6. Rafforzare il coordinamento tra le istituzioni che si occupano con modalità integrate di minori e famiglie (servizi sociali, educativi, formativi, sanitari, ecc.).

	2009	2010	2011	2012
2A1- Rapporto fra scuola e territorio <i>Nr alunni coinvolti</i>	74.537	63.689	63.025	65.113
2B25 – Protocollo servizio sociale, pediatria e pediatri di libera scelta <i>Nr progetti condivisi</i>	20	22	32	35
Minori seguiti congiuntamente da servizio sociale e NPIA	n.r.	296	360	370
n. valutazioni UVM	n. r.	n.r.	52	50

7. Promuovere e sviluppare ulteriormente i progetti di affido, al fine di mantenere in un contesto di vita familiare le azioni di tutela dei minori che necessitano di interventi assistenziali residenziali.

	2009	2010	2011	2012
2B8 -Attività psicosociale di tutela e affido di minori al servizio sociale <i>nr minori seguiti</i>	3.812	3.706	3.187	3.688
<i>disposizioni di affido e vigilanza</i>	520	580	513	529
<i>disposizioni di tutela</i>	216	211	243	281
<i>indagini della magistratura</i>	180	226	347	367

2B9 – Attività di affido				
<i>nr minori totale coinvolti</i>	165	170	192	166
<i>(di cui MSNA)</i>	(27)	(34)	(52)	(43)
<i>n. nuove istruttorie</i>	32	34	48	12

8. Promuovere e sviluppare il progetto adozione, al fine di garantire ai minori e alle famiglie interventi di sostegno, vigilanza e tutela.

	2009	2010	2011	2012
2B10 – Attività di informazione e sostegno per le adozioni nazionali e internazionali				
<i>Nr partecipanti ai corsi</i>	70	34	52	28
<i>Nr istruttorie</i>	45	37	37	20
<i>Nr coppie post adozione</i>	30	27	35	34

9. Sostegno alla prevenzione e al recupero del disagio minorile, mediante azioni integrate socio-sanitarie ed educative mirate al rafforzamento delle competenze genitoriali della famiglia (attivando la piena applicazione della DGR 846(2007)). Particolare attenzione si intende dedicare alla definizione di percorsi di sostegno dei minori affetti da disabilità grave e medio grave.

	2009	2010	2011	2012
2B11-Attività educativa individuale e di piccolo gruppo				
<i>Nr minori seguiti dal servizio educativa territoriale</i>	409	371	350	471
2B12-centri diurni per minori				
<i>nr utenti coinvolti</i>	81	109	134	100
2B13 - Interventi di formazione e avviamento al lavoro rivolti ai minori, genitori di minori in nuclei problematici e lavoro estivo guidato				
<i>nr persone seguite</i>	131**	273	262	263
2B14 – Progetto “Qualcuno ha bisogno di te”				
<i>Nr minori</i>	29	30	42	27
2B15 - Affidi sportivi				
<i>Nr minori</i>	45	43	46	55

10 promuovere azioni a fronte di bisogni e criticità, legati alle patologie croniche, quali il diabete giovanile, le malattie respiratorie, la celiachia, ecc.

	2009	2010	2011	2012
2B28- Inserimento nella comunità scolastica di minori affetti da patologie croniche				
<i>Nr minori</i>	24	22	28	33

11 Proporre e realizzare azioni atte al recupero e limitazione degli esiti delle disabilità e di sostegno dell'integrazione scolastica.

	2009	2010	2011	2012
2B4 - Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili <i>Nr alunni disabili nelle scuole</i>	482	502	516	524

12 Rafforzare gli interventi integrati socio-sanitari sulla base dei protocolli di prevenzione ed intervento in caso di abuso e maltrattamento ai minori e sviluppo e consolidamento delle azioni di sostegno, accoglienza e di assistenza ai minori stranieri non accompagnati e/o vittime della tratta.

	2009	2010	2011	2012
2B23-Attività psicoterapeutica rivolta a minori che hanno subito abusi o maltrattamenti gravi <i>nr casi presi in carico</i>	9	9	18	18
2C1- progetto "minori stranieri non accompagnati" <i>nr minori accolti in pronto intervento e in strutture residenziali</i>	163	197	173	118
Disposizioni amministrative di cui ex art. 403 del C.C. <i>n. minori residenti</i> <i>n. minori stranieri non accompagnati</i>	n.r. n.r.	10 93	7 68	12 28
2C2 - inserimento dei minori in comunità. <i>nr minori in comunità</i>	211	233	199	174
2C3- Pronto intervento per minori vittime della prostituzione <i>nr minori coinvolti</i>	12	13	5	0

13 Azienda di servizi nel settore dei minori: sviluppo dell'integrazione nella rete dei servizi distrettuale.

	2009	2010	2011	2012
2C6- Comunità residenziale ASP Minori <i>Nr minori</i>	7	9	9	//
2B27-Centri semiresidenziali gestiti dall' ASP Minori <i>Nr minori</i>	40	58	56	72

* A gennaio 2012 l'ASP minori ha concluso l'attività residenziale trasformando la stessa in attività semiresidenziale sperimentale

1.3 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI.*

1. *Promuovere forme di collaborazione e coordinamento tra le diverse risorse informali e istituzionali del territorio, in particolare per la promozione dell'agio e degli stili di vita sani.*
2. *Sviluppare la collaborazione con i centri di formazione, le scuole medie superiori, l'università e con il mondo del lavoro, in rapporto con il territorio, per lavorare anche in collaborazione con le famiglie, in particolare sul benessere, sugli stili di vita positivi e sulla prevenzione all'uso di alcool e fumo.*

	2009	2010	2011	2012
3A5-Attività di prevenzione/educazione alla salute nelle scuole superiori <i>Nr di minori coinvolti</i>	4.740	4.143	3.000	2.210

3. *Sostenere e consolidare le azioni di prevenzione primaria nell'ambito del contrasto alle dipendenze, quali progetti integrati di attività di aggregazione, nei luoghi di divertimento dei giovani e di recupero delle competenze scolastiche.*

	2009	2010	2011	2012(Stima)
3A2-Progetto infobus <i>Nr di persone contattate</i>	520	620	614	404
6A3-Progetto Buonalanotte <i>Nr di persone contattate</i>	3.404	3.646	3.285	2.038

4. *Promuovere iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla gestione di attività e alla vita della città, tenendo conto della multiculturalità.*
5. *Mantenere un monitoraggio periodico su come cambia l'universo dei giovani in città, anche con riferimento alla condizione lavorativa e occupazionale a fronte della crisi.*
(dati non ancora elaborati)

6. *Sostenere le azioni di prevenzione e di recupero del disagio minorile e giovanile nella città, anche rispetto al passaggio alla maggiore età.*

	2009	2010	2011	2012
3B5- Rete dei Centri Aggregativi Giovanili <i>Nr utenti coinvolti</i>	45	945	1.000	1.040
3B6- Centri di socializzazione per minori e adolescenti <i>Nr utenti coinvolti</i>	95	175	175	195
3B7-Attività educativa per preadolescenti "Il girasole" <i>Nr utenti coinvolti</i>	45	45	45	30
3C1-Comunità in transizione <i>Nr utenti coinvolti</i>	10	12	11	26

Risultati degli obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione nel 2010-2011 e programmi 2012:

- ob. 1 *Promuovere forme di collaborazione e coordinamento tra le diverse risorse informali e istituzionali*

del territorio, in particolare per la promozione dell'agio e degli stili di vita sani.

	2009	2010	2011	2012
3A5-Attività di prevenzione/educazione alla salute nelle scuole superiori <i>Nr di minori coinvolti</i>	4.740	4.143	3.000	2.210

ob. 4 Promuovere iniziative per favorire la partecipazione dei giovani alla gestione di attività e alla vita della città, tenendo conto della multiculturalità

	2009	2010	2011	2012
3A3- Stradanove <i>Nr accessi al sito</i>	22.208.706	17.582.070	11.365.421	8.765.516
3A4- Servizio civile volontario nazionale e regionale <i>Nr giovani coinvolti</i>	240	168	77	34
3B1-Rete cittadina Netgarage <i>Nr accessi</i>	1.400	1.800	2.600	9.250
3B2-La tenda <i>Nr contatti e presenze</i>	7.500	11.665	30.984	9.020
3B3-Scuola d'arte Talenthò <i>Nr utenti coinvolti</i>	105	150	136	198
3B4-Servizi musicali-Centro musica <i>Nr utenti/gruppi coinvolti</i>	32.522	42.464	59.062	5.469

ob. 6 Promuovere la salute sessuale, riproduttiva e relazionale dei ragazzi, delle ragazze e delle giovani coppie con attenzione all'approccio transculturale.

	2009	2010	2011	2012 (Stima)
3A5-Attività di prevenzione/educazione alla salute nelle scuole superiori <i>Nr di minori coinvolti</i>	4.740	4.143	3.000	2.210

ob. 7 Sostenere le azioni di prevenzione e di intervento precoce delle diverse forme ed espressione del disagio psichico (comportamentali, emotive, cognitive e relazionali) dei giovani della città con attenzione al genere e alla multiculturalità.

	2009	2010	2011	2012(Stima)
3B8- Accoglienza e assistenza al disagio psicologico - Centro d'ascolto e spazio giovani <i>Nr utenti coinvolti</i>	1.347	1.272	1.272	1.200
<i>Centro adolescenti</i>	165	145 (C.Adolesc)	145 (C.Adolesc)	153 (C.Adoles)
<i>Spazio giovani</i>	1.182	1.127 (S.Giovani)	1.127 (S.Giovani)	1.200 (S.Giovani)

1.4 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: IMMIGRAZIONE, ASILO, LOTTA ALLA TRATTA.

1. *Sviluppare i progetti che hanno come obiettivo l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, lavorando in rete per uno scambio di esperienze tra le associazioni coinvolte, nonché proseguendo sulla proposta della carta dei diritti e dei doveri.*

	2009	2010	2011	2012
4A3- Iniziative di partecipazione e di scambio interculturale <i>Nr di associazioni coinvolte</i>	41	40	40	40
4A6- Progetto Antenne contrasto alla discriminazione <i>Segnalazioni individuali</i> <i>n. partecipanti laboratori scuole</i>		11 180	12 250	16 230

2. *Proseguire nel lavoro di rete per gli interventi per i cittadini stranieri sui temi della formazione, del lavoro e della casa, ecc., promuovendo attività informative sull'accesso ai servizi e sulla tutela della salute.)*

	2009	2010	2011	2012
4A1-Diffusione lingua italiana per adulti stranieri (corsi presso il CTP) <i>Nr di stranieri coinvolti</i>	nr	nr	80	220
4A2-Attività di consulenza e orientamento e informazione <i>Nr di utenti/contatti</i>	41.635	28.209	23.831	23.716
4A5-Sportello informativo per detenuti stranieri <i>Nr di accessi allo sportello</i>	215	232	233	201

3. *Sostenere i servizi scolastici ed educativi a fronte dell'utenza straniera, anche a seguito della elevata concentrazione di alunni stranieri e dell'alta percentuale dei nuovi arrivi.*

	2009	2010	2011	2012
4B1-Integrazione alunni stranieri <i>Nr alunni</i>	1.440	2.200	2.294	2.668

4. *Sostenere le comunità di stranieri presenti nella città nella individuazione di luoghi e spazi per l'incontro e la socializzazione.*

	2009	2010	2011	2012
4A3-Iniziative di partecipazione e di scambio interculturale <i>Nr di associazioni coinvolte</i>	41	40	40	40

5. *Consolidare e sviluppare i progetti di promozione e qualificazione relativamente alla formazione e all'inserimento al lavoro nel settore assistenziale (Progetto Serdom).*

	2009	2010	2011	2012
7B2-Serdom: regolamentazione del mercato privato <i>Nr contributi erogati</i>	269	336	115	209

6. *Monitorare il fenomeno migratorio, con particolare attenzione a minori stranieri non accompagnati, ai titolari e richiedenti protezione internazionale, ai ricongiungimenti familiari, e ad alcune situazioni sanitarie specifiche (salute riproduttiva, salute mentale, prevenzione malattie infettive, assistenza all'infanzia)*

	2009	2010	2011	2012
2C1- Progetto "minori stranieri non accompagnati" <i>nr minori accolti in pronto intervento e in strutture residenziali</i>	163	197	173	118
4C2 - Programma SPRAR <i>n. utenti inseriti nel programma</i>	86	84	93	57
<i>n. accessi allo sportello per orientamento e informazione</i>	383	251	343	939**

** compreso progetto Emergenza Nord Africa

7. *Sostenere le azioni a tutela della salute dei cittadini stranieri e l'integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi, ecc., affrontando la necessità della mediazione culturale e linguistica.*

	2009	2010	2011	2012
4A7-Sorveglianza malattie infettive per target a particolare rischio <i>Nr utenti coinvolti/ screening TBC</i>	303	194	256	211
4B4-Assistenza di base ai minori immigrati <i>Nr minori coinvolti</i>	829	800	680	539

8. *Proseguire sui progetti assistenziali ai titolari e richiedenti protezione internazionale, al progetto Oltre la strada e alle donne migranti.*

	2009	2010	2011	2012
4B2-Progetto Oltre la strada <i>Nr di percorsi protezione attivati</i>	97	87	168	95
<i>Di cui art. 18</i>	n.r.	n.r.	67	68
<i>Di cui at. 13</i>	n.r.	n.r.	101	27
4C1- Casa donne migranti (Semira Adamu, Porta Aperta, Misericordia) <i>N persone ospitate</i>	n.r.	n.r.	169	95
4C3- Reti di accoglienza disagio <i>Nr utenti coinvolti</i>	144	213	240	130

1.5 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *CONTRASTO ALLA POVERTÀ*

1. *Proseguire nel percorso di realizzazione del servizio dello sportello sociale previsto dal piano regionale*

	2009	2010	2011	2012
5A1-Sportello sociale <i>Nr utenti coinvolti</i>	4.473	4.220	5.351	5.829
5B1 – Servizio sociale di base <i>nr situazioni gestite e in carico</i>	6.257	6.062	5.655	5.674

2. *Approfondire la conoscenza dell'incidenza della povertà e delle sue caratteristiche e ricadute in termini di salute e benessere sociale in ambito distrettuale, al fine di individuare azioni integrate di prevenzione e di accesso facilitato ai percorsi sanitari e socio-sanitari.*

	2009	2010	2011	2012
5A2- Organismo di gestione del Piano di zona <i>Nr Enti e Associazioni coinvolte</i>	51	57	65	60

3. *Attivare azioni educative per promuovere e valorizzare il senso civico delle persone e delle famiglie.*

4. *Sostenere le famiglie con maggiori fragilità e più esposte alla congiuntura economica negativa nel pagamento delle spese per gli affitti e mediante aiuti economici.*

5. *Mettere in rete l'insieme delle risorse disponibili pubbliche e private (generi alimentari, contributi economici, ecc.) a favore delle famiglie e delle persone in difficoltà.*

6. *Proseguire nella gestione degli strumenti operativi per orientare i proprietari privati all'offerta di alloggi per l'affitto a fasce deboli e a canone concordato.*

7. *Integrare gli interventi e le politiche sociali e assistenziali con le risorse e la progettualità proprie delle politiche del lavoro e delle politiche formative, con il coinvolgimento delle organizzazioni economiche di categoria, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, nonché dei centri per l'impiego.*

	2009	2010	2011	2012
5B8-Inserimento lavorativo degli adulti a rischio <i>Nr persone</i>	153	171	239	181

Inoltre è continuata l'attività coordinata con il centro per l'impiego rispetto alle attività di orientamento, individuazione delle aziende disponibili e percorsi di tirocinio formativo.

8. *Concentrare gli interventi di assegnazione del patrimonio abitativo pubblico sulle aree del bisogno abitativo con maggiore fragilità.*

	2009	2010	2011	2012
5B6-Alloggi pubblici Erp ed Extra Erp <i>nr alloggi Erp</i>	2494	2457	2.462	2.476
<i>nr alloggi extra Erp</i>	174	119	114	100

9. Consolidare gli interventi residenziali temporanei rivolti ad adulti in condizioni di povertà estrema, con attenzione al genere, alle famiglie monogenitoriali e alle persone sole.

	2009	2010	2011	2012
5B9-Centro diurno per adulti in difficoltà <i>Nr utenti coinvolti</i>	17	13	13	12
5C1-Accoglienza residenziale temporanea per adulti a rischio <i>Nr utenti coinvolti</i>	48	49	48	54
5C3-Emergenza freddo <i>Nr inseriti nei dormitori</i>	14	24	15	12
5C4- Accoglienza per nuclei monogenitoriali (madri con bambini) <i>Nr persone accolte (madri + bambini)</i>	56	48	28	23

10. Sostenere e promuovere, in una logica di sistema territoriale, l'inserimento lavorativo quale misura di integrazione sociale e lavorativa al fine del contrasto della povertà e del reinserimento sociale, valorizzando la funzione sociale della spesa pubblica e con la partecipazione delle cooperative sociali e delle imprese.

	2009	2010	2011	2012
5B8- Inserimento lavorativo degli adulti a rischio <i>Nr di progetti realizzati</i>	125	140	210*	181

* Il dato comprende il "Progetto crisi" rivolto a lavoratori disoccupati

11. Sostenere gli interventi sanitari e socio-educativi, di socializzazione e di inserimento lavorativo rivolti ai sottoposti all'azione penale.

	2009	2010	2011	2012
5A4-Progetti e attività Comitato Locale Carcere <i>Nr utenti coinvolti</i>	500	516	637	640
5B10-Assistenza sanitaria negli istituti penitenziari <i>Nr utenti coinvolti</i>	637	1.931	1.493	1.380

12. Proseguire nei programmi per l'integrazione sociale dei cittadini sinti e di gestione delle micro-aree.

	2009	2010	2011	2012
5B4- Azioni per l'integrazione sociale degli abitanti nelle microaree <i>Nr utenti coinvolti</i>	253	253	256	256

Risultati degli obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione nel 2010-2011 e stime 2012:

ob. 4. Sostenere le famiglie con maggiori fragilità e più esposte alla congiuntura economica negativa nel pagamento delle spese per gli affitti e mediante aiuti economici.

	2009	2010	2011	2012
5B2 - Attività di integrazione del reddito-Interventi economici <i>Nr utenti</i>	1.296	1.298	1.214	1.202

5B5-Fondo sociale per l'affitto				
<i>Nr domande presentate</i>	4381	4150	3981	**
<i>Nr contributi erogati</i>	3864	3692	3592	

** dal 2012 sono stati sospesi i contributi nazionali e regionali per il Fondo Sociale per l'Affitto.

ob. 5. mettere in rete l'insieme delle risorse disponibili pubbliche e private (generi alimentari, contributi economici, ecc...) a favore delle famiglie e delle persone in difficoltà;

	2009	2010	2011	2012
5A5-Brutti ma buoni (Coop estense)				
<i>Nr enti</i>	252	143	79	100
<i>Nr persone beneficiarie</i>	6.900	6.865	7.000	7.787
1B15-Sconto acquisto parafarmaci (FCM)				
<i>Nr pensionati</i>	25.000	25.000	25.000	25.000
<i>nr family card</i>	700	1.000	1.000	1.000
1B16-Sconto acquisto parafarmaci (Federfarma)				
<i>Nr pensionati</i>	628	606	380	141
<i>nr family card</i>	196	400	191	136
5A6-Last minute market (Nordiconad)				
<i>Nr punti vendita coinvolti</i>	<i>nr</i>	<i>nr</i>	10	20

ob. 6. proseguire nella gestione degli strumenti operativi per orientare i proprietari privati all'offerta di alloggi per l'affitto a fasce deboli e a canone concordato.

	2009	2010	2011	2012
5B7-Progetto Agenzia casa				
<i>Nr concessioni attive</i>	222	239	263	270

1.6 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DIPENDENZE E DI ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE

1. Consolidare la collaborazione, in particolare, con le scuole medie inferiori e superiori, per la prevenzione primaria a contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti e anche per la prevenzione di alcool, fumo, gioco d'azzardo, in analogia e integrazione con gli interventi sugli stili di vita positivi e le tematiche relative anche agli ambiti relazionali, affettivi e della sessualità.
2. Promuovere e favorire un coordinamento delle attività di prevenzione primaria realizzate e in corso di svolgimento negli istituti scolastici della città, proseguendo le attività di mappatura delle iniziative e coinvolgendo direttamente gli istituti scolastici.

	2009	2010	2011	2012
6A1-Progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e sviluppo di comunità <i>Nr di persone a rischio contattate</i>	306	400	570	570

3. Consolidare gli interventi di inserimento lavorativo anche con accesso a bassa soglia, nell'ambito di un percorso di reinserimento sociale.

	2009	2010	2011	2012
5B8- Inserimento lavorativo degli adulti a rischio <i>Nr di progetti realizzati</i>	125	140	210*	181

* NB: il dato comprende anche le persone inserite con il "Progetto crisi"

4. Sviluppare nei diversi contesti territoriali e di vicinato gli interventi di mediazione dei conflitti.
5. Consolidare il percorso di integrazione del Sert nell'ambito degli altri servizi territoriali e lo sviluppo del progetto regionale tabagismo e del progetto regionale di prevenzione alcoologica, avvalendosi anche del contributo delle associazioni.

	2009	2010	2011	2012
6C1- Tutela, cura e riabilitazione delle persone con dipendenze patologiche				
<i>Nr tossicodipendenti</i>	450	430	450	902**
<i>Nr alcolisti</i>	200	183	170	316**
<i>Nr giocatori</i>	20	25	30	22
<i>Nr tabagisti</i>	nr	nr	nr	71

** Dal 2012 è cambiato il modo di rilevare l'utenza, sono stati considerati tutti gli utenti che hanno ricevuto interventi, e non solo quelli "presi in carico", come invece negli anni precedenti. Il numero complessivo dei soggetti trattati rende meglio l'idea della mole di lavoro del servizio, ed è coerente con il modo di illustrare i dati di attività scelto dalla direzione del DSM-DP per la relazione annuale. Per un confronto con gli anni precedenti il dato 2012 delle prese in carico è di 427 tossicodipendenti e 136 alcolisti.

6. Sviluppare gli interventi di prevenzione terziaria.
7. Consolidare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, verificando la rete dei servizi a seguito dell'aumento dell'età degli utenti e della multiproblematicità, dei casi con doppia diagnosi, e difficoltà di integrazione.

Risultati degli obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione nel 2010-2011 e stime 2012:

Ob. 1 Consolidare la collaborazione nella realizzazione di iniziative di prevenzione primaria a contrasto dell'uso di sostanze stupefacenti e di comportamenti a rischio come l'abuso di alcool, il fumo, il gioco d'azzardo, in analogia e integrazione con gli interventi sugli stili di vita positivi e le tematiche relative agli ambiti relazionali, affettivi e della sessualità, presso le scuole medie inferiori e superiori e presso altri contesti di aggregazione formale e non (esempio: il monitoraggio delle iniziative di prevenzione nelle scuole, la giornata antifumo, il mese alcologico, il progetto alcol e stranieri)

	2009	2010	2011	2012
6A1-Progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e sviluppo di comunità <i>Nr di persone a rischio contattate</i>	306	400	570	570
6A4- Prevenzione primaria in area scolastica delle dipendenze patologiche <i>Nr ragazzi coinvolti</i>	700	800	800	300

Ob. 4 Sviluppare interventi di sviluppo di comunità e di mediazione dei conflitti nei diversi contesti territoriali, con particolare riferimento ad azioni di accompagnamento alla riorganizzazione della rete dei servizi del SERT (Punto d'Accordo come strumento trasversale - capace di interloquire su situazioni specifiche man mano che si evidenziano - sia attraverso interventi singoli che attraverso progettualità mirate e complesse).

	2009	2010	2011	2012
6A2- Centro per la mediazione dei conflitti-Punto d'accordo <i>Nr ascolti realizzati</i>	354	316	366	440

Ob. 6 Sviluppare gli interventi di prevenzione terziaria e di prossimità (Unità di Strada, macchine scambiasiringhe, report di monitoraggio ritrovamento siringhe sul territorio modenese).

	2009	2010	2011	2012
6A6- Scambiasiringhe FCM <i>Nr di siringhe al mese</i>	307	281	303	300
6A7- Scambiasiringhe Federfarma <i>Nr di siringhe al mese</i>	3000	3000	3000	900
6B2- Prevenzione terziaria dell'area della tossicodipendenza <i>Nr persone contattate dall'Unità di Strada</i>	circa 150	circa 150	circa 150	circa 180

Ob. 7 Consolidare l'integrazione tra servizi sociali e sanitari, verificando la rete dei servizi e degli interventi di prossimità a seguito dell'aumento dell'età degli utenti e della multiproblematicità con esiti di forte difficoltà di integrazione, dei casi con doppia diagnosi, e con particolare attenzione per gli alcolisti (Servizio Sociale, Sert)

	2009	2010	2011	2012
6B4- Interventi sui casi con doppia diagnosi <i>Nr utenti</i>	131	110	110	427**

** Dal 2012 è cambiato il modo di rilevare l'utenza, sono stati considerati tutti gli utenti che hanno ricevuto interventi, e non solo quelli "presi in carico", come invece negli anni precedenti. Il numero complessivo dei soggetti trattati rende meglio l'idea della mole di lavoro del servizio, ed è coerente con il modo di illustrare i dati di attività scelto dalla direzione del DSM-DP per la relazione annuale.

BONNA

1.7 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI*

1. *Sviluppare il servizio dello sportello sociale cittadino, con riferimento anche agli sportelli sociali circoscrizionali e al lavoro di rete con i punti informativi sia privati che pubblici per la raccolta e analisi del bisogno, informazione e orientamento, accesso e presa in carico.*

	2009	2010	2011	2012
5A1-Sportello sociale <i>Nr utenti coinvolti</i>	4.473	4.220	5.351	5.829
7A2- Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico <i>Nr consulenze disabili e anziani familiari e operatori</i>	416	375	443	250
7A3- Centro d'ascolto <i>Nr contatti</i>	268	266	633	879

2. *Promuovere e coordinare in modo integrato le azioni sui corretti stili di vita, che tengano conto delle esigenze e criticità dell'essere anziano e dell'appropriatezza degli interventi.);*
3. *Sostenere la domiciliarità degli anziani e il lavoro di cura delle famiglie, promuovendo le reti di solidarietà sociale e di vicinato, al fine di supportare interventi assistenziali che prolunghino la condizione di autosufficienza.*
4. *Sviluppare le attività culturali e di socializzazione, per prevenire con azioni positive gli stati di disagio, malattia, emarginazione, invalidità, tenendo conto delle differenze di genere e valorizzando il ruolo delle associazioni e del volontariato degli anziani e dei servizi che offrono a favore della città.*

	2009	2010	2011	2012
7A4- Attività promozionali: I nonni raccontano <i>Nr nonni</i>	6	30	25	25
<i>Nr classi</i>	47	75	44	44
<i>Nr alunni</i>	1.175	1.750	942	942
Festa oltre gli anni <i>Nr associazioni</i>	53	53	58	58
<i>Nr laboratori SAD</i>	3	4	4	4
7A7- Inserimento degli anziani in attività occupazionali <i>Nr utenti coinvolti</i>	90	86	78	65
7A8- Orti per anziani <i>Nr orti assegnati</i>	1078	1078	1078	1078
7B8- Soggiorni estivi a Pinarella <i>Nr utenti complessivi</i>	930	930	930	875

5. *Sviluppare una politica integrata nella città per gli anziani, comprensiva della problematica abitativa, dei trasporti, della sicurezza, delle tariffe e dei prezzi, della rete dei servizi.*

	2009	2010	2011	2012
--	------	------	------	------

5B5-Fondo sociale per l'affitto				
<i>Nr domande presentate</i>	4381	4150	3981	**
<i>Nr contributi erogati</i>	3864	3692	3592	

** dal 2012 sono stati azzerati contributi nazionali e regionali per il Fondo Sociale per l'affitto.

6. Promuovere e sostenere iniziative di contrasto alla fragilità: emergenze climatiche, cadute, accesso ai servizi, interventi sanitari a domicilio, ecc.

	2009	2010	2011	2012
7B14- Prevenzione e monitoraggio anziani fragili				
<i>Nr anziani per cui è stato allertato il MMG</i>	3.934	3.934	4.479	4.500

7. Individuare le strategie per garantire percorsi appropriati di dimissione protetta integrando le risorse tra ospedale e territorio, tenendo conto della nuova organizzazione del welfare distrettuale.

8. Attivare una politica abitativa a sostegno degli anziani in condizioni di povertà economica.

	2009	2010	2011	2012
5B6-Alloggi pubblici ERP ed Extra ERP				
<i>Nr alloggi Erp</i>	2494	2457	2.462	2.476
<i>nr alloggi extra Erp</i>	174	119	114	100
5B7-Progetto Agenzia casa				
<i>Nr concessioni attive</i>	222	239	263	270

9. Consolidare gli interventi domiciliari: la capacità di risposta dell'assistenza domiciliare socio-sanitaria e sanitaria, gli assegni di cura e gli strumenti a sostegno del lavoro di cura delle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni ospedaliere protette.

10. Potenziare la capacità di risposta dei servizi residenziali temporanei di riattivazione e di sollievo alle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni protette.

11. Sviluppare i progetti dei minialloggi, del portierato sociale e degli "Spazi Anziani".

	2009	2010	2011	2012
7B6- Portierato sociale				
<i>Nr utenti coinvolti</i>	70	96	97	120
7B17- Spazio anziani				
<i>Nr utenti coinvolti</i>	108	111	113	124
7C3- Comunità alloggio				
<i>Nr utenti coinvolti</i>	8	9	5	4
7C4- Appartamenti protetti				
<i>Nr alloggi occupati</i>	40	40	39	39

12. Sostenere le politiche di intervento assistenziale che si avvalgono delle assistenti domiciliari (Serdom, Assegno i cura, ecc.) in collaborazione con il Centro per l'impiego e mediante la programmazione delle risorse del Fondo regionale per la non autosufficienza.

	2009	2010	2011	2012
7B2-Serdom: regolamentazione del mercato privato <i>Nr contributi erogati</i>	269	336	115	209
7B16- Sportello intermediazione per assistenti familiari <i>Nr assistenti familiari iscritte allo sportello Centro per l'impiego</i>	1.596	1.816	2.268	1.253

13. Consolidare la rete dei servizi residenziali per anziani con l'obiettivo del mantenimento almeno del 3% dei posti, monitorando il rapporto tra posti di RSA e casa protetta in relazione ai bisogni socio sanitari degli anziani e dei servizi semiresidenziali a supporto delle famiglie.

14. Consolidare i percorsi e gli strumenti di rilevazione e di valutazione della qualità nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari, a gestione diretta, appaltata e convenzionata.

	2009	2010	2011	2012
7A9- Attività di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie <i>Nr vigilanze effettuate</i>	25	23	34	29
7D1- Controllo sicurezza alimentare e promozione della qualità della nutrizione nelle strutture protette <i>Nr strutture</i>	19	17	17	12

Risultati degli obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione nel 2010-2011 e programmi 2012:

ob.2 Promuovere e coordinare in modo integrato le azioni sui corretti stili di vita, che tengano conto delle esigenze e criticità dell'essere anziano e dell'appropriatezza degli interventi.;

	2009	2010	2011	2012
7A5- Attività motorie <i>Nr utenti coinvolti</i>	1479	1439	1374	1374
7A6- Percorsi di allenamento della memoria <i>Nr utenti coinvolti</i>	57	63	121	78

ob 3 Sostenere la domiciliarità degli anziani e il lavoro di cura delle famiglie, promuovendo le reti di solidarietà sociale e di vicinato, al fine di supportare interventi assistenziali che prolunghino la condizione di autosufficienza.

	2009	2010	2011	2012
7B4- Telesoccorso e teleassistenza <i>Nr utenti coinvolti</i>	154	142	137	128
7B5- Centri territoriali di socializzazione <i>Nr anziani accolti</i>	96	94	100	72
7B7- Terapia iniettoria per anziani <i>Nr prestazioni</i>	26.468	25.596	21.983	17.627

ob 7. Individuare le strategie per garantire percorsi appropriati di dimissione protetta integrando le risorse tra ospedale e territorio, tenendo conto della nuova organizzazione del welfare distrettuale.

	2009	2010	2011	2012
7B12- Dimissioni ospedaliere protette PUASS <i>Nr accessi al servizio</i>	1.732	1.682	1.656	1.398

ob 9. Consolidare gli interventi domiciliari: la capacità di risposta dell'assistenza domiciliare socio-sanitaria e sanitaria, gli assegni di cura e gli strumenti a sostegno del lavoro di cura delle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni ospedaliere protette

	2009	2010	2011	2012
7B1- Assegno di cura <i>Nr assegni erogati</i>	287	239	245	230
7B3- Servizio di assistenza domiciliare <i>Nr utenti coinvolti</i>	978	1296	1274	1208
7B13- Assistenza domiciliare Integrata ADI, ADI 2, ADI 3 24 <i>Nr utenti coinvolti ADI</i>	602	648	552	477
<i>Nr utenti coinvolti ADI2</i>	82	137	97	68
<i>Nr utenti coinvolti ADI3 24h</i>	520	511	455	409

ob 10. Potenziare la capacità di risposta dei servizi residenziali temporanei di riattivazione e di sollievo alle famiglie, anche nei percorsi di dimissioni protette sanitaria e socio sanitaria,

	2009	2010	2011	2012
Utenti ospitati in posti temporanei di sollievo o per emergenze	227	191	250	313

ob 13. Consolidare/Mantenere (o stabilizzare) la rete dei servizi residenziali per anziani con l'obiettivo del mantenimento almeno del 3% dei posti, monitorando il rapporto tra posti di RSA e casa protetta in relazione ai bisogni socio sanitari degli anziani e dei servizi semiresidenziali a supporto delle famiglie.

	2009	2010	2011	2012
7B9- Centri diurni per anziani <i>Nr posti</i>	136	128	124	124
<i>Nr utenti serviti</i>	215	229	209	220
7C1- Assistenza residenziale temporanea o permanente in Casa protetta <i>Nr utenti ospitati</i>	755	733	758	793
7C2- Assistenza residenziale temporanea o permanente in Casa residenza ad alta intensità (ex RSA) <i>Nr utenti ospitati</i>	448	464	501	556

1.8 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *POLITICHE A FAVORE DEI DISABILI*

1. *Diffondere maggiormente in tutte le sedi (luoghi di lavoro, del tempo libero, ecc.) una cultura dell'accettazione, della presa in carico e della valorizzazione delle competenze delle persone in difficoltà.*

	2009	2010	2011	2012
8A1- Attività di consulenza e informazione alle famiglie (MeMo) <i>Nr utenti coinvolti</i>	212	235	924	387
8A2 Servizio di aiuto alla persona <i>Nr utenti</i>	15	20	20	16

2. *Promuovere una politica complessiva per la formazione professionale e per l'impiego rivolto alle persone diversamente abili, comprese quelle con problematiche psichiatriche, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: Provincia e Centri per l'impiego, Organizzazioni imprenditoriali. Organizzazioni Sindacali, Enti Locali.*

	2009	2010	2011	2012
8B15- Collocamento mirato L. 68 <i>Nr utenti coinvolti</i>	304	462	594	600
8B6- Abilitazione professionale e inserimento lavorativo <i>Nr disabili</i>	80	83	75	63

3. *Sostenere la domiciliarità e la vita indipendente delle persone diversamente abili e il lavoro di cura delle famiglie, anche tramite le risorse e il lavoro integrato dei servizi sociali e sanitari e valorizzando le reti di solidarietà delle associazioni e il senso civico delle persone e delle famiglie.*

4. *Sviluppare la rete dei servizi sociali e sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali a fronte dell'incremento della domanda assistenziale, anche progettando attività e programmi appositi a fronte dell'invecchiamento degli utenti.*

5. *Migliorare i percorsi di accompagnamento alla vita adulta attraverso la costruzione di progetti individuali condivisi tra la NPI, la scuola, i servizi sociali d'area adulti, il sistema delle cure primarie e i servizi sanitari territoriali.*

6. *Migliorare la presa in carico delle problematiche sanitarie della persona disabile, valorizzando il ruolo del MMG e attraverso l'individuazione e sperimentazione di percorsi dedicati di accesso a prestazioni sanitarie (preventive, diagnostiche e terapeutiche) che considerino la specificità legata alla condizione di disabilità.*

	2009	2010	2011	2012
8B9- Assistenza odontoiatrica ai disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	300	300	320	330

7. *Promuovere le attività, tra Enti, Associazioni e Cittadini, della Fondazione Vita indipendente. La Fondazione ha avviato nel 2010 interventi per l'assegnazione di 4 alloggi domotizzati.*

8. *Rafforzare, anche sulla base delle nuove modalità di gestione, il servizio del trasporto disabili e l'accessibilità del servizio di trasporto pubblico.*

	2009	2010	2011	2012
8B7- Trasporto disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	186	204	212	216

9. Rafforzare il coordinamento degli interventi di Inserimento lavorativo (potenziando il ruolo professionale di tutoraggio, accompagnamento e mediazione) e il coordinamento tra età evolutiva ed età adulta, nelle diverse modalità di intervento con le aziende e le organizzazioni coinvolte nell'inserimento lavorativo disabili e con problematiche psichiatriche.

	2009	2010	2011	2012
8B11- Percorso lavoro per persone con problemi psichiatrici <i>Nr Utenti con problematiche psichiatriche</i>				
<i>SIL</i>	52	60	77	80
<i>CFL</i>	-	33	34	38
<i>IPS</i>	-	-	16	10

10. Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili: Sostenere la realizzazione di una funzione di coordinamento di tutti i soggetti che intervengono (collegamento con il Tav. 2).

	2009	2010	2011	2012
2B4 - Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili <i>Nr alunni disabili nelle scuole</i>	482	502	516	524

11. Consolidare le attività di socializzazione, dello sport e del tempo libero nell'area dei servizi per le persone diversamente abili, comprese le persone con disagio psichiatrico.

	2009	2010	2011	2012
8A3- Attività del tempo libero per disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	190	207	197	221
8A4- Progetto disabili e sport <i>Nr utenti ambulatorio</i>	80	80	90	100
8B12 – Progetto Social Point <i>Nr utenti coinvolti</i>	130	200	200	200

12. Proseguire nel percorso di integrazione dei servizi dell'ASP Charitas nella rete distrettuale per la disabilità.

	2009	2010	2011	2012
8B5- Centri socio-riabilitativi diurni per disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	96	98	115	115
8C2- Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	80	97	97	103

Risultati degli obiettivi sui quali si è focalizzata l'attenzione nel 2010-2011 e programmi 2012:

Ob. 3 + Ob. 7 (sintesi dei due obiettivi)

Sostenere la domiciliarità e la vita indipendente delle persone diversamente abili e il lavoro di cura delle famiglie, anche tramite le risorse e il lavoro integrato dei servizi sociali e sanitari e valorizzando le reti di solidarietà delle associazioni e il senso civico delle persone e delle famiglie.

Promuovere le attività, tra Enti, Associazioni e Cittadini, della Fondazione Vita indipendente.

	2009	2010	2011	2012
8B1- Assegno di sostegno e cura ai disabili <i>Nr utenti coinvolti</i>	73	33	30	32
8B2- Assistenza domiciliare <i>Nr utenti coinvolti</i>	68	67	72	98
8B3- Assistenza educativa territoriale <i>Nr utenti coinvolti</i>	77	73	94	105
8B4- Centri e attività socio-occupazionali <i>Nr utenti coinvolti</i>	56	59	61	60
8B14- Centri semi-residenziali salute mentale <i>Nr utenti coinvolti</i>	169	199	151	150

Ob. 4 Sviluppare la rete dei servizi sociali e sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali a fronte dell'incremento della domanda assistenziale, anche progettando attività e programmi appositi a fronte dell'invecchiamento degli utenti. Ricalibrare i servizi tenendo conto del tema disabili e psichiatria e delle gravissime disabilità acquisite.

	2009	2010	2011	2012
8B16- Progetti per persone con disabilità e problemi psico patologici <i>Nr utenti coinvolti</i>	35	35	40	40
8C3- Progetto nucleo residenziale e diurno per disabilità acquisita (Pegaso) <i>Nr utenti coinvolti</i>	18	17	18	20
8C4- Nucleo casi critici GRACER <i>Nr utenti coinvolti</i>	20	20	19	20
8C5- Percorso casa-strutture residenziali a valenza riabilitativa ed evolutiva <i>Nr utenti coinvolti</i>	118	120	120	130
8C6- Centri residenziali salute mentale <i>Nr utenti coinvolti</i> <i>Nr ingressi</i>	152 171	167 200	168 215	170 215

Ob. 5 Migliorare i percorsi di accompagnamento alla vita adulta attraverso la costruzione di progetti individuali condivisi tra la NPI, la scuola, i servizi sociali dell'area adulti, il sistema delle cure primarie e i servizi sanitari territoriali.

	2009	2010	2011	2012
8A9- Transizione alla vita adulta <i>Nr utenti coinvolti</i>	24	25	35	22

BONNZA

1.9 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE, SUL LAVORO E DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI DOMESTICI*

SICUREZZA STRADALE

1. *Incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli motorizzati e della mobilità collettiva, aumentando la sicurezza degli utenti deboli della strada (ciclisti, pedoni, due ruote motore, anziani).*

	2009	2010	2011	2012
9A12- Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile circ.3 <i>Nr studenti coinvolti</i>	221	221	275	288
9A18- Promozione uso della bicicletta (FIAB) <i>Nr utenti coinvolti</i>	500	650	800	2.220
9A21- Interventi a sostegno della mobilità sostenibile <i>Nr utenti coinvolti</i>	2.000	2.000	2.000	2.000

2. *Migliorare le condizioni ambientali e infrastrutturali con particolare attenzione all'utenza debole e alle zone ritenute a rischio (prossimità complessi scolastici, intersezioni, quartieri residenziali, ecc.) attraverso interventi mirati di controllo anche di carattere sanzionatorio.*

	2009	2010	2011	2012
9 A2 Sicurezza Stradale controlli mirati ai comportamenti a rischio <i>N° controlli mirati</i>	nd	2054	1826	2506

3. *Promuovere una cultura della sicurezza e della convivenza di tutti gli utenti della strada, attraverso interventi d'informazione e formazione, di educazione stradale ed alla mobilità sostenibile integrati tra i soggetti coinvolti e anche attraverso controlli mirati ai comportamenti a rischio.*

	2009	2010	2011	2012
9 A 1 Educazione Stradale verso una cultura della sicurezza <i>Nr utenti coinvolti</i>	7.445	7.495	7.677	6.777
9A12- Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile circ. 3 <i>Nr studenti coinvolti</i>	221	221	275	288
9A18- Promozione uso della bicicletta (FIAB) <i>Nr utenti coinvolti</i>	500	650	800	2.220

Le iniziative delle circoscrizioni atte a promuovere la mobilità sostenibile hanno coinvolto ragazzi e alunni nei percorsi sicuri casa-scuola.

4. *Monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno nei suoi aspetti quantitativi e nelle dinamiche degli eventi incidentali, nonché rispetto ai danni sociosanitari provocati, al fine di orientare gli interventi di prevenzione.*

I dati rilevati dal sito internet dell'Ufficio statistica del Comune di Modena al seguente indirizzo web:
<http://www.comune.modena.it/serviziostatistica/pagine/sinistri/sinistri.shtml>

Incidenti stradali e persone infortunate - Comune di Modena				
Anni	N. sinistri	Feriti	Morti	Morti x1000 sin.
2006	1.554	2.085	10	6,44
2007	1.528	1.977	21	13,74
2008	1.377	1.809	8	5,81
2009	1.384	1.831	13	9,39
2010	1.380	1.915	17	12,32
2011	1.349	1.815	12	8,90

Sono state realizzate mappe sul fenomeno dell'incidentalità stradale a danno dell'utenza debole. Nell'ambito del monitoraggio dati è stato avviato un progetto europeo per approfondire il fenomeno incidentale, in particolare sul target anziani, denominato SaMeru. Vengono inoltre realizzate periodicamente mappe sul fenomeno dell'incidentalità stradale che coinvolge l'utenza debole.

5. Migliorare la tempestività del primo soccorso attraverso la formazione di personale laico.

Corsi di formazione svolti dalle Associazioni e dagli Enti istituzionali.

SICUREZZA SULLAVORO

1. Migliorare il sistema di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, rafforzando il coordinamento tra gli enti preposti al controllo secondo quanto previsto dalla nuova normativa.

	2009	2010	2011	2012
9A8- Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro <i>Nr lavoratori controllati</i>	12.000	10.000	12.000	11.000

2. Indirizzare le attività di vigilanza e controllo verso i comparti a maggior rischio (infortunistico e igienistico) sostenendo al contempo la formazione e informazione dei soggetti più deboli (aziende di piccole dimensioni, lavoratori autonomi, stranieri, interinali).

	2009	2010	2011	2012
9A6- Progetto tetti sicuri <i>Nr destinatari raggiunti corso di formazione</i>			20	//
<i>Nr controlli</i>	//	//	//	100
9A7- Vigilanza coordinata nei cantieri edili <i>Nr lavoratori sottoposti a controlli</i>	1.000	1.000	1.000	1.000

3. Migliorare, attraverso una maggiore integrazione degli interventi, la salute dei lavoratori delle

aziende pubbliche e private promuovendo sani stili di vita, il benessere del lavoratore, valorizzandolo come risorsa dell'azienda.

	2009	2010	2011	2012
9A11- Progetto Alcool e lavoro <i>Nr utenti coinvolti</i>	220	250	170	150

4. Supportare i lavoratori che hanno riportato invalidità e/o inidoneità nei percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.

Scheda 8B18- Reinserimento lavorativo dei soggetti con sopravvenuta inidoneità alla mansione. Lo studio di fattibilità condotto nel 2009 sui progetti individuali di reinserimento sociale e lavorativo, ha evidenziato una serie di criticità, si è pertanto condiviso di sospendere il progetto e di rivalutarne la fattibilità in un prossimo futuro.

5. Monitorare costantemente l'evoluzione del fenomeno nei suoi aspetti quantitativi (e con attenzione alla variabile di genere) e nelle dinamiche degli eventi incidentali, nonché rispetto ai danni sociosanitari, al fine di orientare gli interventi di prevenzione ai comparti e alle mansioni più a rischio.

	2009	2010	2011	2012
9D1- Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro <i>Nr lavoratori coinvolti</i>	18.000	13.000	20.000	15.160

INCIDENTI DOMESTICI

1. Sviluppare un piano di interventi formativi/ informativi in tema di prevenzione degli incidenti domestici con particolare attenzione ai soggetti più a rischio (bambini, donne, anziani).

	2009	2010	2011	2012
9A10- Prevenzione incidenti domestici <i>Nr destinatari corsi</i>	nr	80	60	40

I dati di una indagine del Censis del 2009 registrano che il 40% dei lavoratori domestici ha avuto nell'ultimo anno un incidente (di cui la maggior parte sono bruciature e cadute). La stessa indagine rileva che oltre il 50% degli incidenti domestici sono dovuti a disattenzione. Il settore istruzione insieme al Dipartimento Salute Pubblica hanno realizzato un seminario informativo sulla prevenzione degli incidenti domestici nei bambini

1.10 OBIETTIVI E INDICATORI DEL SETTORE: *PATOLOGIE PREVALENTI*

1. *Monitorare periodicamente l'andamento delle patologie prevalenti (tumori, ictus, infarti, diabete, patologie cronico-degenerative, disturbi psichici, malattie rare autoimmuni) analizzando tutti gli indicatori disponibili e i principali determinanti, con attenzione al genere e alla disuguaglianze.*

	2009	2010	2011	2012
10B5- Screening oncologici				
<i>Collo dell'utero</i>				
<i>Nr adesioni</i>	10.780	8.585	12.833	11.135
<i>Nr inviti</i>	16.904	13.572	21.806	18.000
<i>Tumore mammella</i>				
<i>Nr adesioni</i>			8.578	9.500
<i>Nr inviti</i>			11.970	13.206
<i>Colon-retto</i>				
<i>Nr adesioni</i>			13.496	12.600
<i>Nr inviti</i>			24.124	22.500

Altri dati sono disponibili sul sito www.ausl.mo.it/dsp

2. *Promuovere e sostenere interventi di informazione/formazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione dei cittadini sugli stili di vita sani e sulla loro rilevanza nella prevenzione primaria e sul valore terapeutico che questi hanno nella prevenzione terziaria.*

	2009	2010	2011	2012
10A2- Donazione organi a Modena				
<i>Nr ragazzi scuole medie coinvolti</i>	1.100	1.100	1.200	1.300
10A3- Interventi di prevenzione e promozione alla salute FCM				
<i>Nr opuscoli distribuiti</i>	17.000	15.000	15.000	15.000
10A11- Comunicazione multimediale FEDERFARMA				
<i>Nr utenti coinvolti</i>	60	85	85	85
10A12- Promozione della salute orale				
<i>Nr bambini scuola primaria</i>	1.000		1.100	1.100
<i>Nr adulti e anziani</i>	nr		800	800

3. *Promuovere tutte le azioni necessarie al fine di consentire ai cittadini scelte consapevoli sui percorsi diagnostico-terapeutici e nel contempo promuovere l'uso appropriato delle risorse sanitarie (farmaci, esami diagnostici, servizi), con strategie di responsabilizzazione dei cittadini e dei professionisti.*

	2009	2010	2011	2012
10B1- Medicina di base MMG				
<i>Nr utenti coinvolti (stima)</i>	//	160.000	167.625	167.281
10B4- Assistenza farmaceutica: erogazione diretta dei farmaci				
<i>Nr contatti</i>	90.450	89.450	93.880	162.000
10B3- Specialistica ambulatoriale				
<i>Nr prestazioni (stima)</i>	309.000	342.000	338.857	338.857
10B12- Prenotazione CUP via WEB (FMC MO)				
<i>Nr utenti coinvolti</i>	40.446	42.040	43.013	42.094

10B13 – Prenotazione CUP via WEB (Federfarma) <i>Nr utenti coinvolti</i>	86.000	86.099	104.230	105.308
--	--------	--------	---------	---------

4. Sostenere la centralità degli interventi sanitari territoriali con particolare attenzione alle attività di prevenzione, allo sviluppo delle cure primarie, ai percorsi di continuità assistenziale, agli screening.

	2009	2010	2011	2012
10B2- Servizi di continuità assistenziale <i>Nr utenti (GM e coop MMG)</i>	34.700	32.421	33.355	33.309
10B6- Punto amico senologico <i>Pz in carico</i>		684	428	
10D2- Affidamento pneumologico <i>Nr. accessi</i>	2.180	2.000	1.700	

5. Promuovere e attivare percorsi distrettuali sulle patologie prevalenti quali modalità organizzative clinico assistenziali finalizzati a migliorare e integrare ulteriormente i servizi e le professionalità, garantire equità d'accesso, appropriatezza, presa in carico, continuità assistenziale, favorendo il sostegno ai malati e alle famiglie, monitorando e valutando i risultati;

	2009	2010	2011	2012
10B1- Medicina di base MMG <i>Nr utenti coinvolti (stima)</i>	//	160.000	167.625	167.281
10B2- Servizi di continuità assistenziale <i>Nr utenti (GM e coop MMG)</i>	34.700	32.421	33.355	33.309
10D3- Psicologia ospedaliera <i>Nr utenti coinvolti</i>	950	1.050	1.050	1.050

6. Sviluppare l'integrazione dei servizi territoriali dedicati alla salute mentale, con attenzione alla integrazione distrettuale sanitaria e sociale, finalizzando gli interventi alla prevenzione, alla cura e al reinserimento sociale.

	2009	2010	2011	2012
10B9- Centro di psicologia clinica adulti <i>Nr utenti coinvolti</i>	450	490	500	549

7. Programmare interventi sociosanitari per favorire il recupero dell'autosufficienza e il reinserimento nelle attività sociali e lavorative dei cittadini che a causa di gravi patologie hanno avuto periodi di disabilità.

	2009	2010	2011	2012
10B10- Accertamento della disabilità <i>Nr accertamenti</i>	7.978	9.268	9.419	10.000
8B15- Collocamento mirato L.68 <i>Nr utenti coinvolti</i>	<i>Progetto non attivo</i>	<i>Progetto non attivo</i>	594	600

** verificare modifiche normative

8. Consolidare le esperienze di integrazione degli interventi sia di prevenzione che assistenziali con le Associazioni presenti sul territorio.

	2009	2010	2011	2012
10B11- Attività dell'Associazione AISM <i>Nr utenti coinvolti</i>	103	104	99	75

9. *Affrontare le patologie che necessitano di assistenza sanitaria elevata, in particolare nelle condizioni della non autosufficienza, individuando azioni tese a ridurre i danni da esse provocate, garantendo sostegno e supporto ai malati e alle loro famiglie, sviluppando le attività di lungo-assistenza e cure palliative e programmi terapeutici appropriati e proporzionati ai progetti di cura e di vita.*

	2009	2010	2011	2012
7B13- Assistenza domiciliare Integrata ADI, ADI 2, ADI 3 24 <i>Nr utenti coinvolti ADI</i>	602	648	552	477
<i>Nr utenti coinvolti ADI2</i>	82	137	97	68
<i>Nr utenti coinvolti ADI3 24h</i>	520	511	455	409
8C4- Nucleo casi critici GRACER <i>Nr utenti coinvolti</i>	20	20	19	20